

MEMORIA
di

Suor M. ROSALICE
dell'Addolorata
(TRENTIN Bertilla)

nata a Torri di Quartesolo (VI)
il 6 novembre 1926

morta a Cormòns (Gorizia)
il 21 ottobre 2015

Religiosa da 71 anni



*“Tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo” (Lc 12,40).*

La Parola della liturgia del giorno ci offre l'interpretazione della dipartita di questa nostra sorella, che da giorni stava male, ma che non si presagiva così rapida.

Ricordando suor Rosalice il pensiero va ad una cara sorella, dolce e mite, veramente buona; un'anima di Dio, affinata da una continua unione con Lui: potremo dire un'anima contemplativa, però non disgiunta da una grande dedizione verso gli ammalati che servì sempre con particolare cura ed amore.

Fu una brava infermiera e dovunque l'obbedienza l'ha portata diede prova di generosità, abnegazione e carità. Esplicò il suo apostolato in diversi ospedali: San Vito al Tagliamento, Pergine, Torre del Greco, Portogruaro, Salerno, Brindisi, S. Pietro Vernotico, Lacco Ameno (Ischia), Napoli ai Camaldoli. In ogni comunità sempre disponibile, sempre serena, sorretta da una profonda spiritualità. Pregava molto suor Rosalice; la preghiera e il dono di sé furono sempre la sua forza in ogni evenienza. La sua attività infermieristica si concluse con l'assistenza agli ospiti della Casa di Riposo di Portogruaro e di Tolmezzo e, nonostante la salute debole, mai si ritirò dal sacrificio pur di dare il suo aiuto alla comunità.

Amò molto la sua vocazione, amò la Famiglia religiosa, lasciando dappertutto esempi di docilità alla volontà del Signore e guardando a Lui con la semplicità e l'abbandono di chi lo ama e vuol farlo amare.

Venne nella nostra comunità nell'ottobre del 2000 ed anche nell'Infermeria visse nell'umile sacrificio, diffondendo serenità e pace. Passò fra noi con la mitezza e la bontà che sempre la contraddistinsero.

“Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli”. (Lc 12, 37)

Vogliamo pensare così la nostra sorella: alla tavola del Regno mentre Lui, lo Sposo, passa a servirla.

La comunità di Cormons